

Proposta di progetto – “Costruire un network europeo delle città ricostruite dopo la Seconda Guerra Mondiale”

Ricerca partner

Il Consiglio Regionale della Bassa Normandia desidera sostenere la creazione di un network che riunisca le città europee ricostruite dopo la Seconda Guerra Mondiale cosicché esse si possano scambiare buone pratiche in particolare riguardo alla riqualificazione di questo patrimonio culturale urbano.

| Informazioni generali | |
|-------------------------------|--|
| Programma UE | URBACT III |
| Area di policy/ Parole chiave | Ricostruzione del patrimonio culturale del secondo dopoguerra, pianificazione urbana, architettura, sviluppo urbano sostenibile |
| Partner leader | Da definirsi |
| Territorio leader | <p>Bassa Normandia (ciò potrebbe essere soggetto a variazioni nel corso della fase di sviluppo del progetto)</p> <p>Diverse autorità locali e stakeholder nella Bassa Normandia hanno iniziato recentemente a riflettere su come integrare meglio nelle loro azioni le problematiche relative alla riqualificazione delle città ricostruite nel secondo dopoguerra. Questo comprende questioni chiave come l'efficienza energetica, l'adattamento degli edifici agli standard di vita attuali, i problemi relativi all'accessibilità ma anche le sfide relative all'architettura e alla pianificazione urbana "commemorativa".</p> |
| Partner cercati | Città, paesi e aree urbane europee ricostruite nel secondo dopoguerra. |

| Dettagli del progetto | |
|-----------------------|--|
| Contesto progettuale | <p>La questione del futuro del patrimonio culturale ricostruito dopo la Seconda Guerra Mondiale è un problema cruciale per l'intero territorio regionale. Infatti, da giugno ad agosto 1944, la Bassa Normandia è stata bombardata massicciamente. La Battaglia di Normandia ha causato la morte di 12000 civili. Metà di loro abitavano nelle città, sebbene, al tempo, solo il 33% della popolazione regionale visse nelle aree urbane.</p> <p>Tra le città maggiormente colpite- a volte quasi completamente distrutte: Caen (il capoluogo della regione), Coutances, Valognes, Condé-sur-Noireau, Lisieux, Périers, Vire, Vimoutiers, Aunay-sur-Odon, Evrecy, Falaise, Pont-L'Évêque, Thury-Harcourt, Saint-Lô, Argentan, Flers e l'Aigle.</p> <p>⇒ Il periodo di ricostruzione urbana dopo la Seconda Guerra Mondiale dal 1948 al 1960, dunque, interessa soprattutto città piccole e medie, che <u>costituiscono</u> i centri urbani di riferimento per le loro aree periferiche rurali. Sono stati identificati 40000 edifici ricostruiti all'interno di queste città, la maggior parte dei quali erano delle case multifamiliari, di proprietà pubblica e/o privata.</p> |

| | |
|--------------------------------|--|
| | <p>Oggi, queste aree ricostruite stanno arretrando. Soffrono di un deterioramento accelerato di un patrimonio urbano ormai fuori moda, non adatto agli attuali standard di vita e ai nuovi requisiti dell'efficienza energetica e di accessibilità. Di conseguenza, i cittadini si muovono verso le aree periferiche, generando espansione urbana e aumentando il livello di inquinamento dovuto all'utilizzo massiccio di autovetture con un impatto negativo sulla biodiversità e sul paesaggio.</p> <p>Dulcis in fundo, le città ricostruite nel secondo dopoguerra sono caratterizzate da specificità commemorative, architettoniche e di pianificazione urbana, che prendono in considerazione soluzioni innovative trovate, allora, dagli urbanisti incaricati di ricostruire le città (in termini di volume, specificità tecniche, materiali o considerazioni estetiche).</p> |
| <p>Idea progettuale</p> | <p>Il focus principale deve essere la creazione di una rete composta di città ricostruite nel secondo dopoguerra (1945-1960) che affrontano sfide simili.</p> <p>Gli obiettivi che questo network dovrebbe raggiungere sono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare lo scambio di conoscenze e pratiche nel campo della riqualificazione urbana del patrimonio culturale del secondo dopoguerra; - Diffondere le buone pratiche e gli esempi in questo campo; - Incoraggiare lo sviluppo di un approccio integrato della riqualificazione urbana (prendendo in considerazione, per esempio, le problematiche relative all'energia e all'accessibilità); - Promuovere azioni che mirino a valorizzare le specificità urbane e architettoniche del patrimonio culturale ricostruito nel secondo dopoguerra; - Sviluppare una riflessione comune sulla dimensione commemorativa relativa al succitato patrimonio culturale e promuovere l'acquisizione delle caratteristiche genuine di tale patrimonio da parte della popolazione locale. |
| <p>Contatti</p> | <p>Cécile COMBETTE-MURIN Responsabile dell'Ufficio di Bruxelles Consiglio Regionale della Bassa Normandia c.combette-murin@crbn.fr Tel +32 2 732 46 83 – Fax +32 2 732 14 02</p> <p>Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio: Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</p> |